

LABORATORIO “Piccole mani creano”

Insegnante Lo Cascio Giuseppa

Scuola Infanzia Castiglioni

Questo progetto, proposto a bambini di 5 anni, è nato con l'idea di creare un laboratorio che potesse insegnare l'importanza di dare una seconda vita a vari materiali (recupero, riuso e naturali) per trasformarli in giochi e lavori individuali e di gruppo.

La domanda che però mi sono fatta è cosa avrebbero imparato i bambini da questa esperienza... Probabilmente a fare un “lavoretto” fine a se stesso e, per quanto ingegnosi e ben fatti, sarebbero risultati tutti simili, frutto di un lavoro di assemblaggio guidato.

Quella che offrivamo loro era una bella idea, forse non completamente giusta e non totalmente dalla loro parte...

Ed allora ho ripensato alla mia infanzia e a cosa mi rendeva felice...Giocare all'aria aperta, inventare e creare dal nulla! Io ero autrice e protagonista del mio “FARE”.

Così ho portato i bambini al “bosco del Ticino” e nel giardino della scuola che loro frequentano abitualmente e, in un clima sereno e di gioco, ho creato una situazione che permettesse loro di guardarsi intorno, ricercare, toccare e sperimentare.

Hanno scelto dei materiali, quelli più “giusti” per loro, semplici e magari imperfetti e, senza imposizioni, hanno creato “qualcosa”, vivendo intensamente l'esperienza, misurandosi con i propri limiti, superandoli ed emozionandosi.

Ho percepito l'impegno e ho dato importanza alla serietà che ogni bambino ci mette quando crea una “cosa sua”.

Nella successione di queste esperienze, i bambini hanno realizzato un laboratorio sul loro vissuto, hanno allenato la manualità, scoperto tecniche nuove che li ha resi curiosi e sensibili osservatori di tutto ciò che li circondava.

Tutto alla fine era un gioco che continuava con un altro gioco.

L'entusiasmo, l'interesse e lo stupore dei bambini hanno reso sempre vivo e per niente noioso il laboratorio che, così realizzato, mi ha permesso di riflettere proprio sull'importanza di conservare la curiosità del conoscere, del piacere di comunicare con i bambini per aiutarli a crescere liberi da modelli e imitazioni.

Per il laboratorio ho utilizzato lo spazio interno ed esterno alla scuola, al fine di stimolare il bambino sul piano cognitivo, corporeo, sensoriale, motorio e relazionale anche attraverso l'ascolto ed il confronto unitamente a fantasia e creatività.

ESPLORAZIONE AMBIENTALE

I bambini, con l'immersione nel contesto boschivo, hanno scoperto l'ambiente sia in forma libera che in forma guidata.

Tale esperienza ha offerto spunti di osservazione, gioco e sviluppo sul piano cognitivo, della scoperta e della relazione.

PIANO COGNITIVO

I bambini:

- Hanno conosciuto e scoperto la varietà degli elementi naturali;
- Hanno osservato e riconosciuto i cambiamenti climatici e stagionali;
- Hanno compreso ed arricchito il loro lessico;
- Hanno comunicato le loro esperienze attraverso il linguaggio verbale;
- Hanno imparato ad orientarsi nello spazio.

PIANO DELLA SCOPERTA

I bambini:

- Hanno visto, osservato, distinto e colto le differenze e le analogie fra gli elementi naturali;
- Hanno usato lo schema investigativo del "chi?", "che cosa?", "come?", "perché?";
- Hanno tentato un'ipotesi;
- Hanno raggruppato, classificato e ordinato gli elementi di un ambiente.

PIANO RELAZIONALE

I bambini:

- Hanno imparato a muoversi e a giocare sia in gruppo che individualmente.

TAPPE DELL'ATTIVITÀ

SI VA AL BOSCO...



SI ESPLORA E SI OSSERVA...



SI ASCOLTA LA NATURA...



SI GIOCA...



LA RAGNATELA



IL RE DEL BOSCO



IL PESCATORE DI FOGLIE

I “TESORI” DEL BOSCO...



LA RACCOLTA



LA SELEZIONE



IL “BOTTINO”

OPERIAMO IN CLASSE CON IL MATERIALE TROVATO...



IL NOSTRO ALBERO



IL DISEGNO “NATURA”



LA CLASSIFICAZIONE

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il materiale raccolto nel bosco, dopo essere stato sistemato in vari contenitori e classificato per forma, colore e grandezza è stato utilizzato dai bambini per realizzare ad esempio giochi, quali lo “shangai del bosco” e il “memory”.

Attraverso la stampa, il frottage, il calco, la copiatura, la coloritura con i vari materiali e l'incollaggio di foglie vere ed altri elementi della natura, in aggiunta alla creazione di “texture”, effettuati su spugne per fiori recisi, con i quali hanno riprodotto le venature delle cortecce d'albero, i bambini hanno imparato a riconoscere i vari tipi di pianta scoprendone anche le caratteristiche, evidenziandone somiglianze e differenze sia a livello visivo che tattile. Ho notato il loro stupore nel vedere quanti segni differenti si lasciavano sulle spugne usando vari ed insoliti materiali.



La realizzazione del laboratorio ha dato un senso alla sperimentazione ed ha permesso ai bambini di sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà.

DAL VEDERE... AL CREARE

Dopo aver fatto visionare ai bambini le suggestive immagini dell' "Arte Sella", dove la natura diventa arte ed ogni opera si integra con la vegetazione circostante, attraverso l'utilizzo di legnetti di varie dimensioni e forme, conchiglie, sassolini ed altro materiale raccolto, i bambini hanno realizzato delle micro-sculture prendendone spunto. Con la collaborazione di un falegname che ci ha regalato scarti di legno tagliati in cubi, assicelle ed altre forme, è stato creato un angolo dove ai bambini è stato permesso di lavorare liberamente sulle loro azioni (impilare, accatastare, incrociare, accostare, creare scale, ponti, strade, abitazioni...). Hanno provato, ricercato e sperimentato senza giudizio; un modo per non rendere il bambino passivo di fronte al gioco, attivando la voglia di fare senza l'interferenza dell'adulto.



Il coinvolgimento dei bambini è stato positivo, come anche la disponibilità al lavoro e alla collaborazione, tuttavia la ristrettezza dei tempi in relazione all'organizzazione scolastica spesso limita ed interrompe la creatività spontanea.